CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **70/1986** (ECLI:IT:COST:1986:70)
Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA PRINCIPALE**
Presidente: **PALADIN** - Redattore: - Relatore: **CORASANITI**
Camera di Consiglio del **05/03/1986**; Decisione del **19/03/1986**
Deposito del **26/03/1986**; Pubblicazione in G. U. **09/04/1986**
Norme impugnate:
Massime: **11867**
Atti decisi:

N. 70

ORDINANZA 19 MARZO 1986

Deposito in cancelleria: 26 marzo 1986.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 14/1 s.s. del 9 aprile 1986.

Pres. PALADIN - Rel. CORASANITI

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Prof. LIVIO PALADIN, Presidente - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI - Prof. GIUSEPPE FERRARI - Dott. FRANCESCO SAJA - Prof. GIOVANNI CONSO - Prof. ETTORE GALLO - Dott. ALDO CORASANITI - Prof. GIUSEPPE BORZELLINO - Dott. FRANCESCO GRECO - Prof. RENATO DELL'ANDRO - Prof. GABRIELE PESCATORE - Avv. UGO SPAGNOLI - Prof. FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 5 della legge 16 maggio 1984, n. 138,

avente per oggetto "Mobilità e sistemazione definitiva del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26 del d.l. 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33" promosso con ricorso della Regione Lombardia, notificato il 19 giugno 1984, depositato in cancelleria il 5 luglio 1984 ed iscritto al n. 18 del registro ricorsi 1984.

Visto l'atto di costituzione del Presidente del Consiglio dei ministri;

udito nella camera di consiglio del 5 marzo 1986 il Giudice relatore Aldo Corasaniti.

Ritenuto che la Regione Lombardia, in persona del Presidente della Giunta regionale, ha promosso, con ricorso notificato il 19 giugno 1984 e depositato il 5 luglio 1984, questione di legittimità costituzionale in via principale, per violazione degli artt. 97, 117 e 123 Cost., dell'art. 5 della legge 16 maggio 1984, n. 138 (Mobilità e sistemazione definitiva del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33), in quanto attribuisce alla sola domanda dell'interessato l'effetto della collocazione negli organici della Regione, anche quando si tratti di dipendente che presta servizio presso uffici dello Stato o di enti locali, Così violando l'art. 97 Cost., secondo il quale i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, nonché gli artt. 117 e 123 Cost., che riconoscono alle Regioni il potere di disciplinare l'ordinamento delle proprie strutture amministrative;

che è intervenuto il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato dall'Avvocatura dello Stato, contestando la fondatezza del ricorso.

Considerato che il ricorso, notificato il 19 giugno 1984, è stato depositato presso la Cancelleria di questa Corte il 5 luglio 1984, e pertanto oltre il termine di dieci giorni fissato dall'art. 32, comma terzo, della legge 11 marzo 1953, n. 87, sicché la questione va dichiarata manifestamente inammissibile.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 5 della legge 16 maggio 1984, n. 138, sollevata dalla Regione Lombardia, in riferimento agli artt. 97, 117 e 123 Cost., con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 19 marzo 1986.

F.to: LIVIO PALADIN - VIRGILIO ANDRIOLI - GIUSEPPE FERRARI - FRANCESCO SAJA - GIOVANNI CONSO - ETTORE GALLO - ALDO CORASANITI - GIUSEPPE BORZELLINO - FRANCESCO GRECO - RENATO DELL'ANDRO - GABRIELE PESCATORE - UGO SPAGNOLI - FRANCESCO PAOLO CASAVOLA.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.